

PIOMBINO COMITATO ALL'ATTACCO

«L'impianto Creo non piace a molti cittadini»

IL COMITATO di salute pubblica che ha raccolto tremila firme per il referendum sul progetto della nuova discarica di Rimaterria, interviene sul percorso di partecipazione organizzato dal Comune a proposito del nuovo impianto Creo. Per il comitato la spesa di 12mila euro prevista per attivare la consultazione è 'inutile' in quanto si sa già che l'impianto non piace a molti cittadini.

«**NON SI CAPISCE** – afferma il Comitato – perché possa essere conveniente aprire un carbonizzatore di questo tipo a Piombino quando non troppo lontano, a Monterotondo Marittimo, esiste un impianto (la Solemme spa) capace di trasformare in compost la Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani) prodotta da tutta la zona costiera della Toscana. In compost, non in carbone! Questa è economia circolare ed è lì che la nostra Forsu potrebbe andare. La variabilità delle tipologie di rifiuti in ingresso non permette un effettivo controllo sia degli elementi inquinanti che si disperderanno nel processo di combustione, sia del prodotto finale che potrebbe contenere questi prodotti inquinanti in percentuale talmente elevata da non essere commercializzabile. Cioè: noi bruceremmo matrici organiche piene di inquinanti, quindi non solo non sapremmo cosa verrebbe emesso in atmosfera, ma produrremmo lignite che poi andrebbe all'inceneritore di Scarlino».



Alessandro Dervisci

